



Innovare a tutto campo per portare l'Italia su un sentiero di sviluppo sostenibile

Enrico Giovannini
Università di Roma «Tor Vergata»
***Portavoce dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo
Sostenibile***

Le persone sono spaventate



Automazione

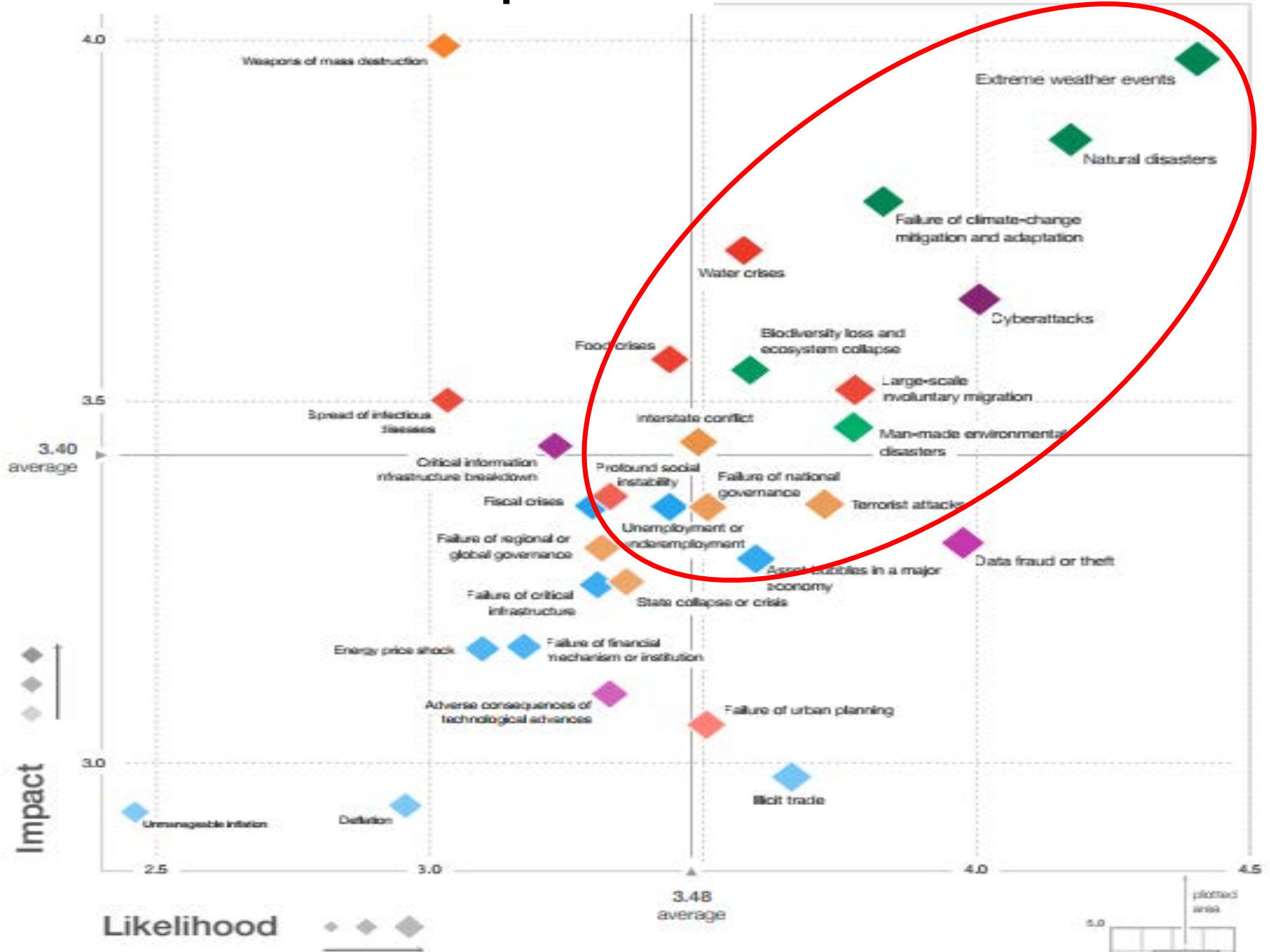
Cambiamento climatico



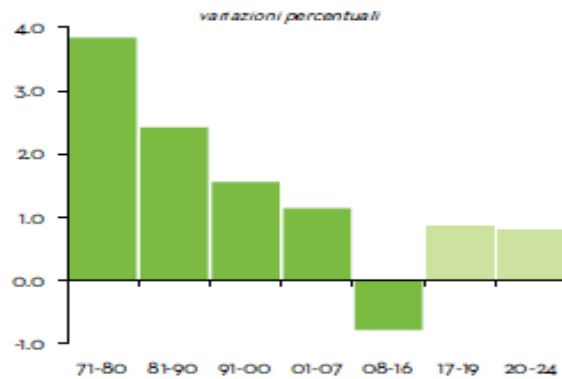
Globalizzazione



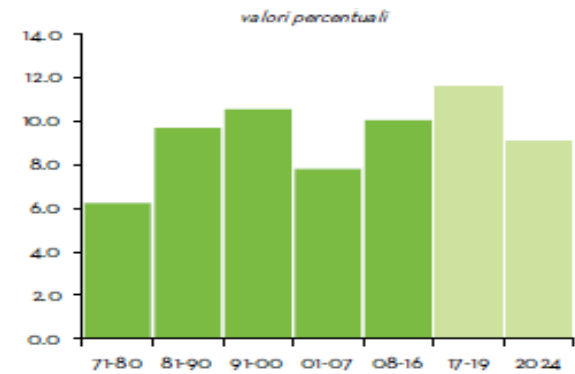
The Global Risk Landscape 2018



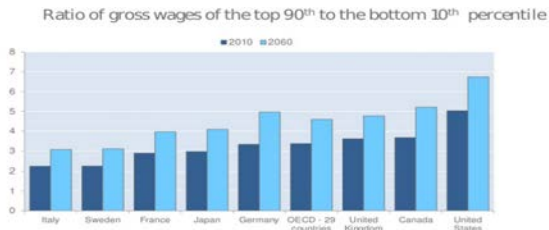
PIL



Tasso di disoccupazione



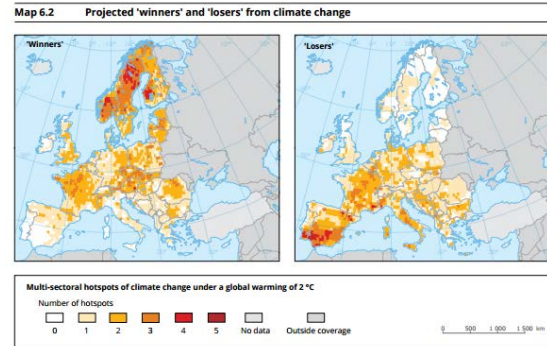
Disuguaglianze crescenti



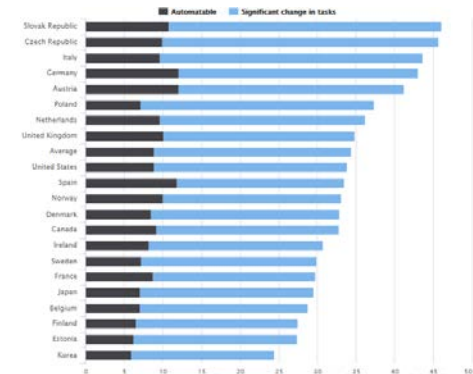
Rising wages for high-skilled workers

Incomes of low-skilled in advanced economies fall behind

Cambiamento climatico



Shock tecnologici



C'è un altro modo di guardare al futuro?



Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda Globale delle Nazioni Unite e i Sustainable Development Goals (SDGs)

- 17 obiettivi
- 169 target
- 240+ indicatori

Una visione integrata dello sviluppo sostenibile, basata su quattro pilastri:
Economia, Società, Ambiente, Istituzioni



Tre principi:

- Integrazione
- Universalità
- Partecipazione



«Che nessuno resti indietro»



Obiettivo 8: *Buona occupazione e crescita economica*



8.1 **Sostenere la crescita economica pro-capite**

8.2 Raggiungere **livelli più elevati di produttività** economica attraverso la diversificazione, **l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione**

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che **supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione**

8.4 Migliorare progressivamente, fino al 2030, l'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di **scindere la crescita economica dal degrado ambientale,**

8.5 Entro il 2030, raggiungere la **piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini,** anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore



Obiettivo 8: *Buona occupazione e crescita economica*



8.6 Entro il 2020, **ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati che non seguano un corso di studi o che non seguano corsi di formazione**

8.7 Adottare misure immediate ed efficaci per **eliminare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e al traffico di esseri umani** e assicurare la proibizione e l'eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile, incluso il reclutamento e l'impiego di bambini-soldato, e, entro il 2025, porre fine al lavoro minorile in tutte le sue forme

8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un **ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori**, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

8.9 Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a **promuovere il turismo sostenibile**, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali



Obiettivo 10: *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*



10.1 Entro il 2030, raggiungere e sostenere progressivamente **la crescita del reddito del 40% più povero della popolazione** ad un tasso superiore rispetto alla media nazionale;

10.2 Entro il 2030, **potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti**, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro;

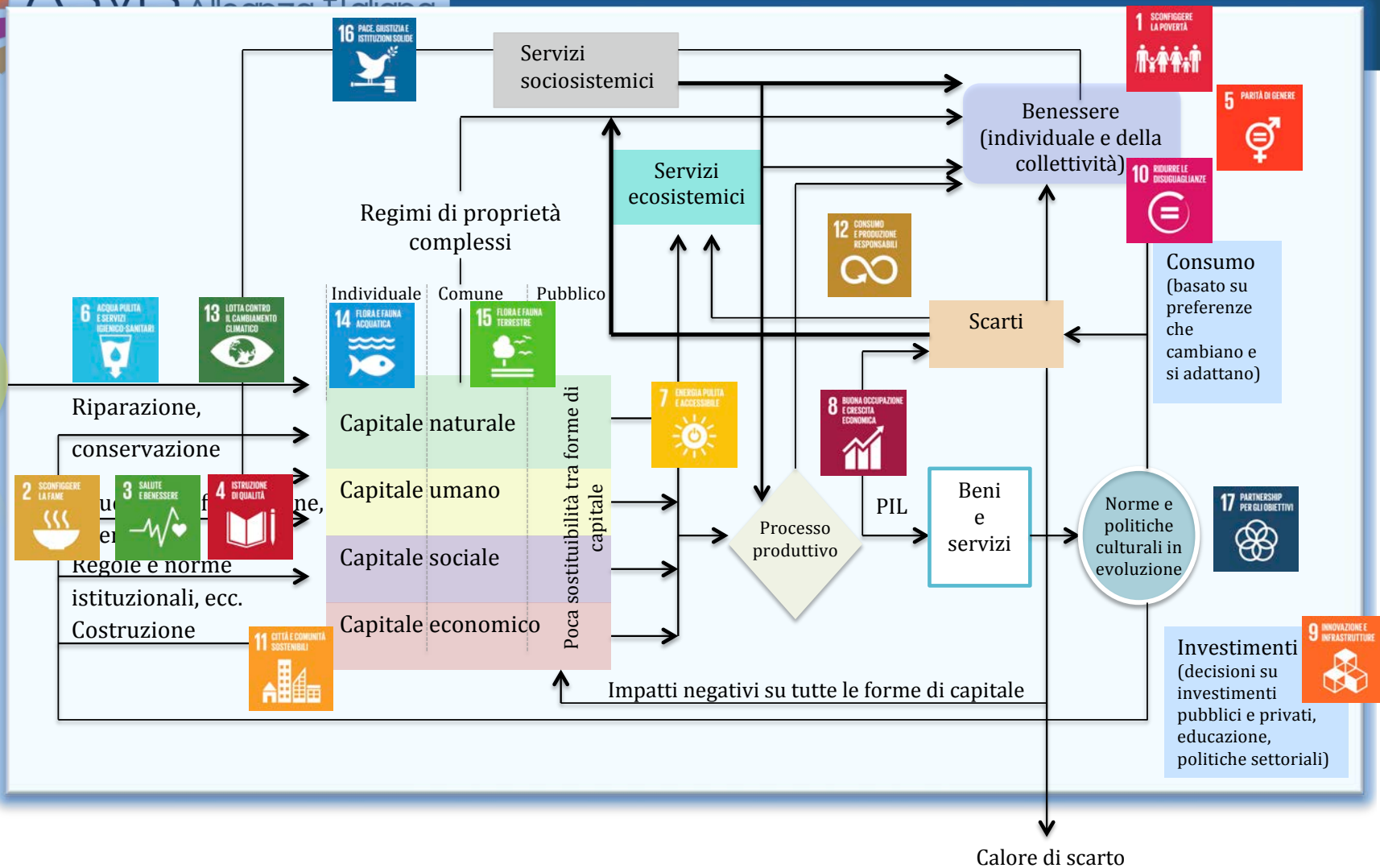
10.3 **Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato**, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso;

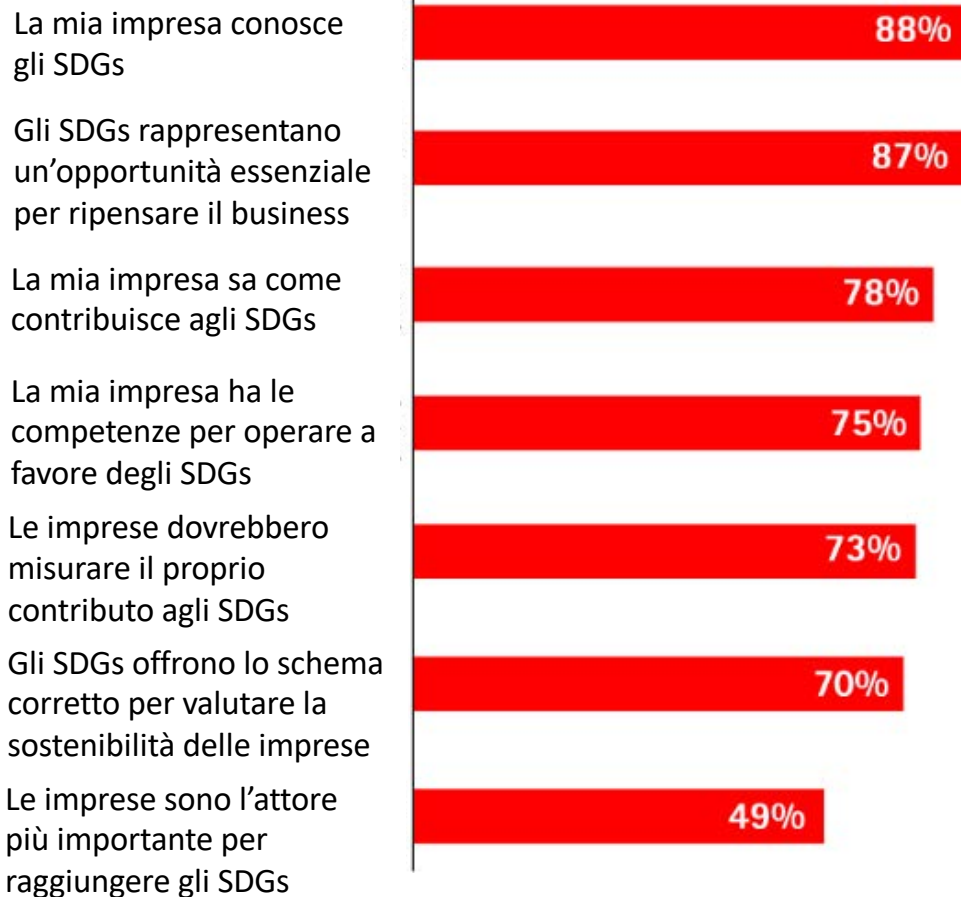
10.4 Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e **raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza**;



ASVIS

Energia solare





1000+ CEO intervistati in
100+ paesi e 26 settori
produttivi





Business and Sustainable Development Commission

- Le imprese che abbracciano gli SDGs trasformeranno le loro prospettive e **avranno una performance nettamente superiore** a quelle prigioniere dei vecchi approcci.
- Le grandi imprese e le società finanziarie sono viste sempre più come staccate dalla vita reale e **devono riconquistare legittimità** per operare a pieno titolo.
- Le imprese dovranno **sempre più dimostrare di essere quelle che pagano le tasse dove i redditi si generano**, che rispettano gli standard ambientali e del lavoro, che guardano a fattori sociali e ambientali nel prendere decisioni sugli investimenti, che sono pronte a lavorare con altri per costruire un'economia più giusta.
- Nei quattro sistemi economici considerati (cibo e agricoltura, città, energia e materie prime, salute e benessere), **il raggiungimento degli SDGs creerebbe 12mila miliardi di dollari di opportunità di mercato.**

35 esperti e CEO di multinazionali e fondi d'investimento (Alibaba, Unilever, Ericsson, Aviva, ecc.)



Global Sustainable Investment Alliance



- A livello globale, alla fine del 2016 sono **22,9 mila i miliardi di dollari che vengono gestiti professionalmente seguendo strategie di investimento responsabili (SRI)**, con un aumento del 25% sul 2015.
- **Gli investimenti responsabili rappresentano il 26%** di tutti i fondi gestiti in modo professionale. Chiaramente, l'investimento per la sostenibilità rappresenta la componente più dinamica dei mercati finanziari globali.
- **Tra il 2014 e il 2016 l'area più dinamica è stata il Giappone**, seguito dall'Australia/Nuova Zelanda e Canada. In termini di asset, le tre aree più rilevanti sono l'Europa, gli Stati Uniti e il Canada.
- **I criteri guida per gli investimenti sono sempre più basati sui principi ESG: environment, social, governance**



Table 2: Proportion of SRI Relative to Total Managed Assets

Region	2014	2016
Europe	58.8%	52.6%
United States	17.9%	21.6%
Canada	31.3%	37.8%
Australia/New Zealand	16.6%	50.6%
Asia	0.8%	0.8%
Japan		3.4%
Global	30.2%	26.3%



Ostacoli maggiori per le imprese nei confronti degli SDGs



“Ci sono forti ragioni per integrare gli SDGs nella pianificazione e nelle strategie d’impresa”. Gli SDGs sono un importante catalizzatore di nuove opportunità di business”.

In qualità di attore e rappresentante del sistema produttivo italiano, Confindustria vuole porre tra i primi capitoli della sua agenda il tema della sostenibilità e della responsabilità sociale.

È infatti nella prospettiva dello sviluppo sostenibile che vanno ricercate le risposte ai problemi strutturali dell'economia italiana.

MANIFESTO DI CONFINDUSTRIA

PER LE IMPRESE CHE CAMBIANO, PER UN PAESE PIÙ SOSTENIBILE



Roma, gennaio 2018

LA
RESPONSABILITÀ
SOCIALE
PER
L'INDUSTRIA 4.0



Confindustria ritiene che la consapevolezza dei trend internazionali, delle problematiche ambientali e sociali e la loro integrazione nelle scelte strategiche e gestionali, sia una leva importante per un'impresa che vuole crescere e competere sui mercati internazionali.

Questa leva assume diversi nomi – responsabilità sociale d'impresa, sostenibilità, valore condiviso – ma nel suo senso più pieno comporta sempre un approccio sostenibile a tutto tondo, che interessa la strategia, la governance, l'innovazione dei processi e dei prodotti, l'attenzione agli stakeholder.



Il 40% delle imprese su un campione di 1524 dichiara di integrare la sostenibilità al proprio core business. In verta alla classifica delle azioni intraprese figurano le politiche di mitigazione degli impatti (35%), le attività per la diffusione della cultura della sostenibilità (27%) e lo stakeholder engagement (19%). [“Seize the change” studio condotto da DNV GL e da IFC, 2017]

Le imprese eco-inventrici hanno segnato una crescita dell'export (sempre nel 2016) del 49% del cui, contro il ben più modesto 23% nel caso delle imprese non inventrici.

[GreenItaly Rapporto 2017]

L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



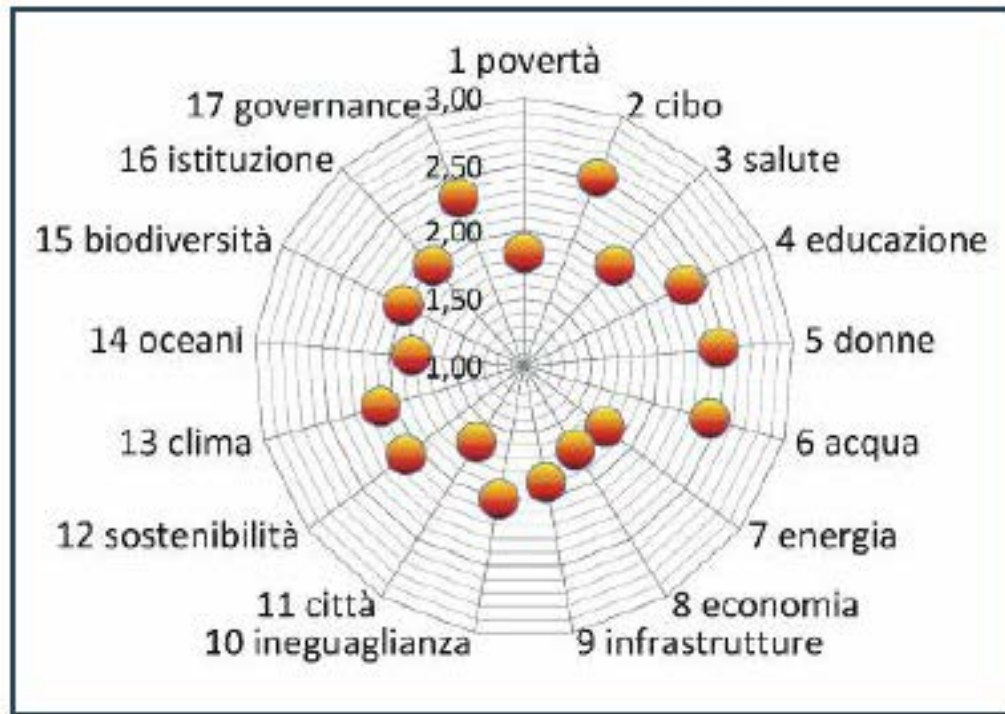
Rapporto ASviS 2017



L'Italia non è su un sentiero di sviluppo sostenibile



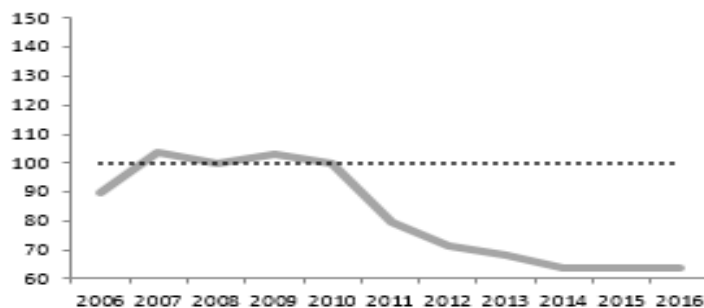
Figura 2 - Valutazione sintetica della distanza dell'Italia dalla condizione di sostenibilità economica, sociale, ambientale e istituzionale



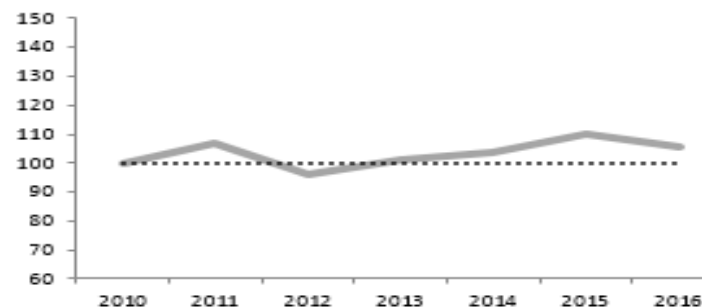
Gli indicatori sintetici per gli SDGs



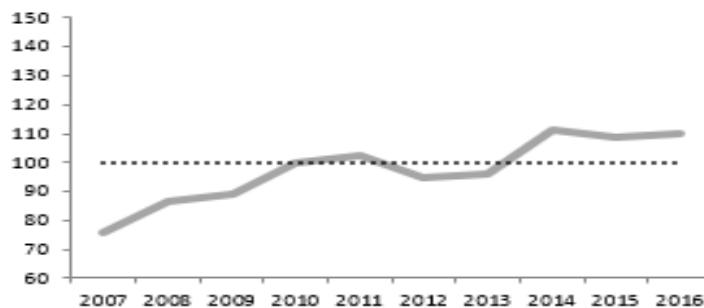
Goal 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo



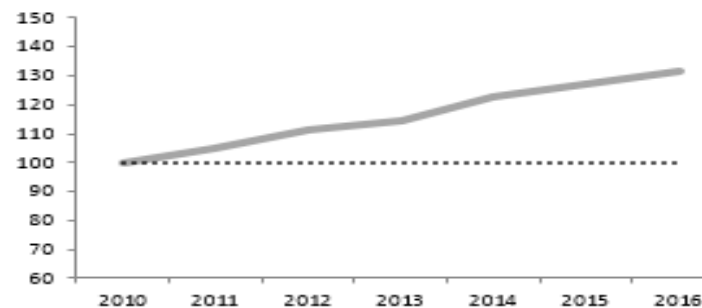
Goal 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



Goal 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



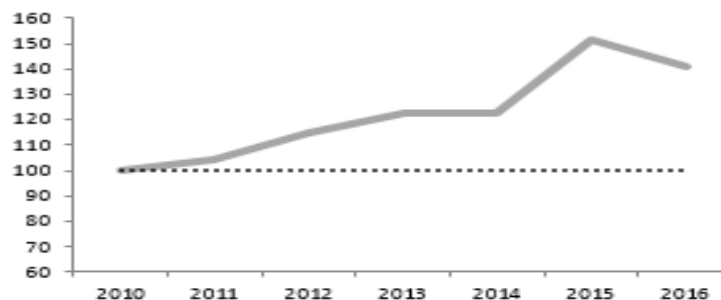
Goal 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



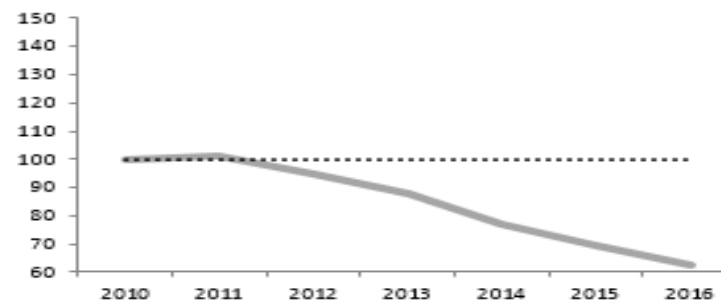
Gli indicatori sintetici per gli SDGs



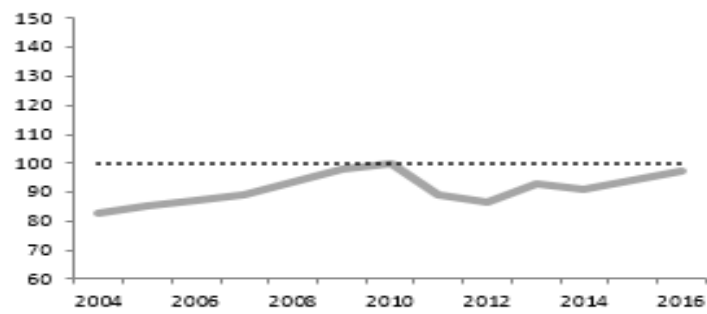
Goal 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze



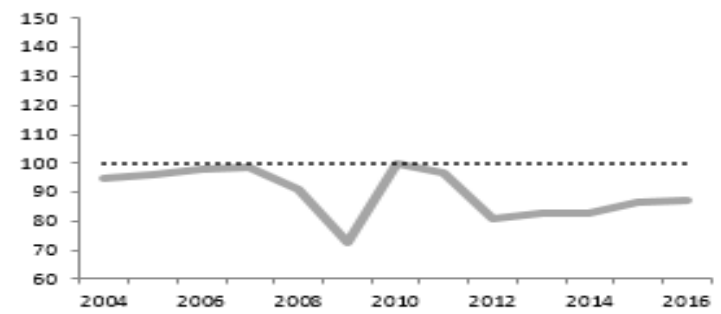
Goal 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie



Goal 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



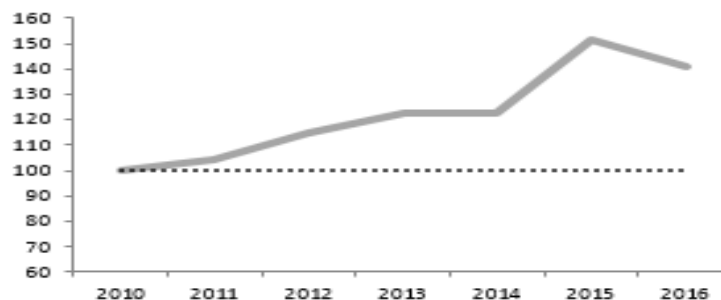
Goal 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



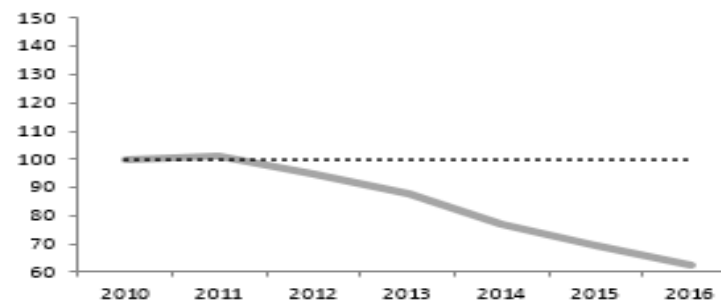
Gli indicatori sintetici per gli SDGs



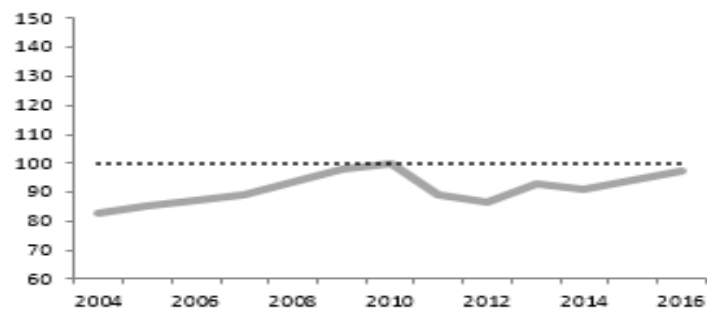
Goal 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze



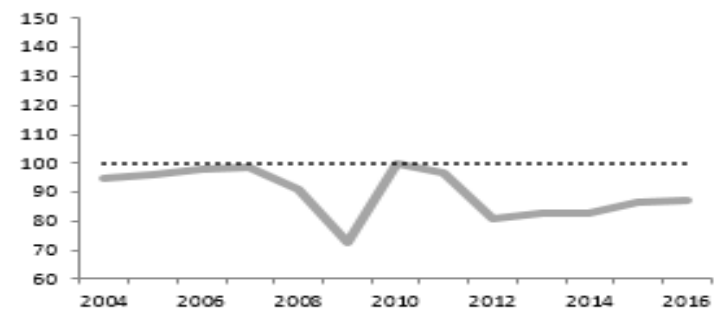
Goal 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie



Goal 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



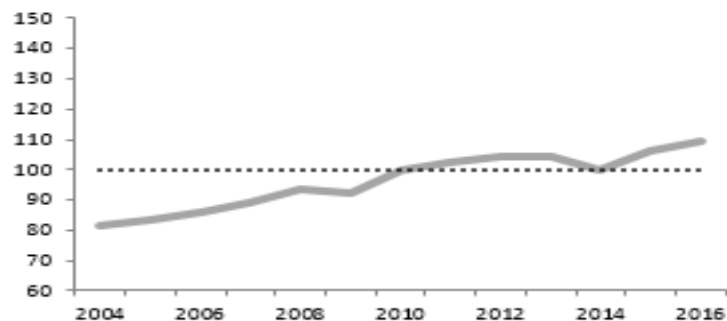
Goal 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



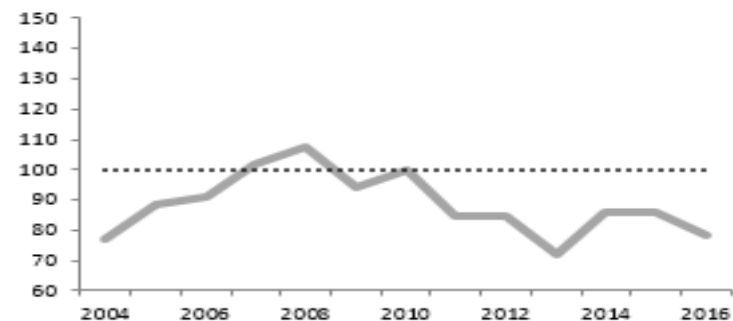
Gli indicatori sintetici per gli SDGs



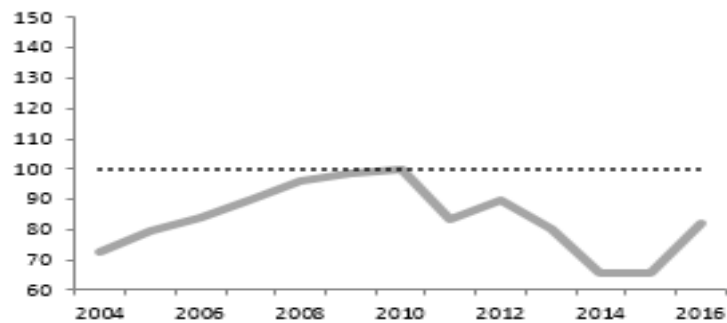
Goal 9 - Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



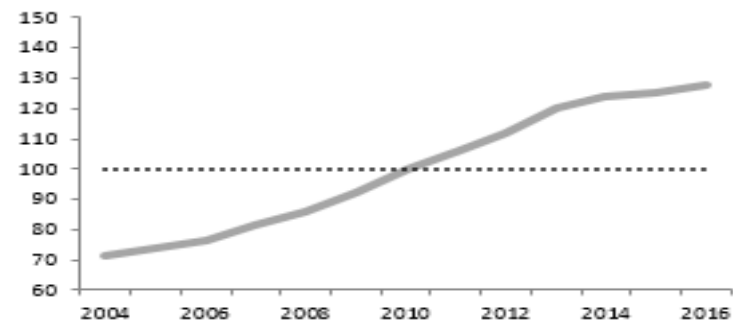
Goal 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni



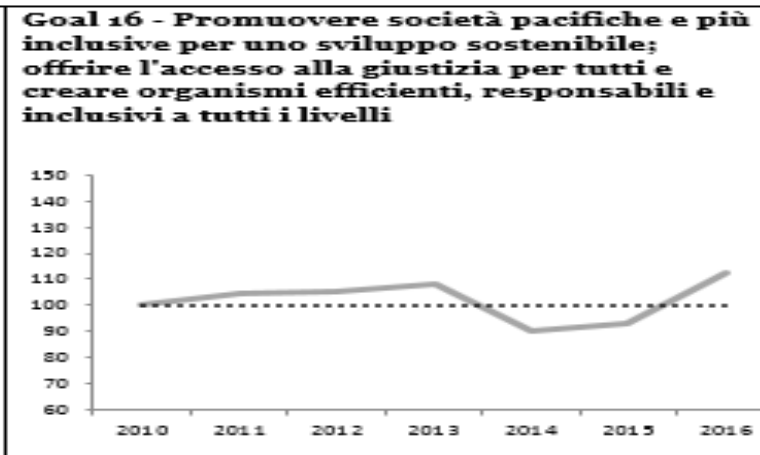
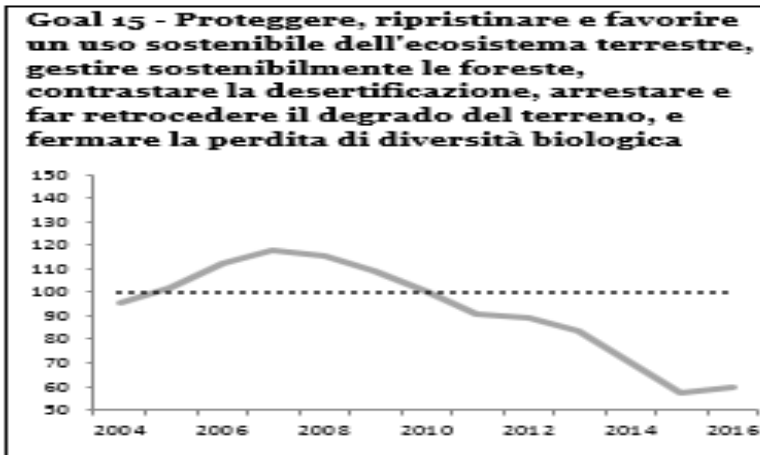
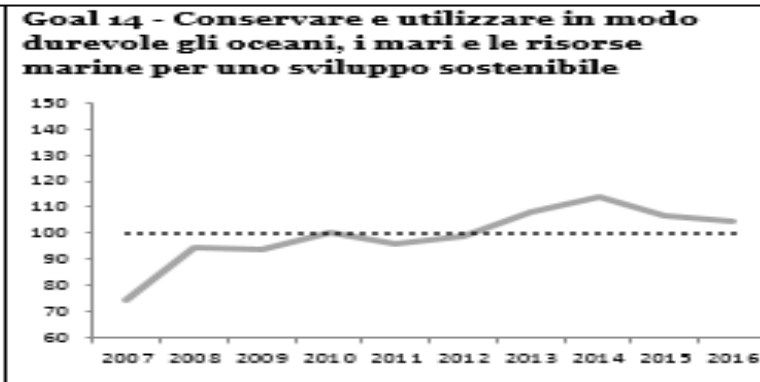
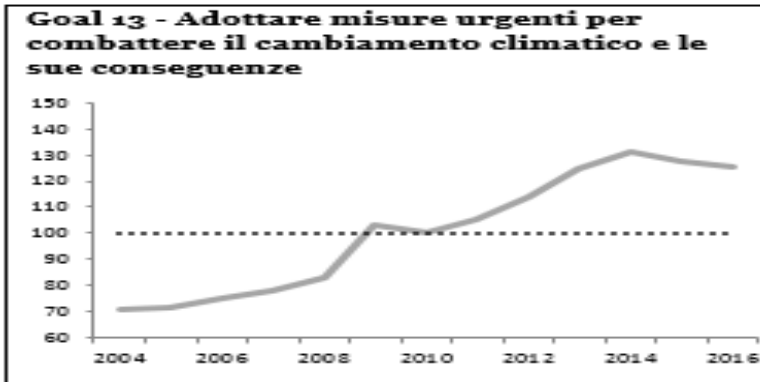
Goal 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Goal 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



Gli indicatori sintetici per gli SDGs



Le proposte di policy



- **Cambiamento climatico ed energia**
- **Povertà e disuguaglianze**
- **Economia circolare, innovazione, lavoro**
- **Capitale umano, salute ed educazione**
- **Capitale naturale e qualità dell'ambiente**
- **Città, infrastrutture e capitale sociale**
- **Cooperazione internazionale**



Verso la «legislatura dello sviluppo sostenibile»



Riproponiamo l'inserimento nella prima parte della Costituzione del principio dello sviluppo sostenibile:

Prima soluzione:

Art. 3. Comma aggiunto: “La Repubblica promuove le condizioni di uno sviluppo sostenibile, anche nell’interesse delle generazioni future”

Seconda soluzione:

Art. 2: Periodo aggiunto dopo “solidarietà politica, economica e sociale”: “, anche nei confronti delle generazioni future”

Art. 9: I comma (invariato): “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.” Il comma: “Tutela l’ambiente, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”. III comma: “Promuove le condizioni di uno sviluppo sostenibile”

Sarebbe un modo «forte» di aprire la nuova legislatura e assicurare la tutela delle future generazioni.

